

Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Gennaio-Aprile 2011, Fascicolo I

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

L. BESOZZI, *Angera nell'Ottocento. Dalla Rivoluzione francese al 1900*, Vol. I. *La Storia vista da Angera. La Popolazione e le famiglie. Le Amministrazioni comunali*, Germignaga, Partegora Ass. culturale, Città di Angera, Magazzino Storico Verbanese, 2010, pp. 218, s.i.p.

Di Angera antica, medioevale e moderna, sino alla fine del secolo XVIII, si è parlato molto, vuoto di studi è rimasto invece il secolo XIX, per cui da tempo l'Associazione culturale Partegora se ne stava interessando. Questo volume rimedia a quel silenzio per l'agile penna di Luciano Besozzi. In questo primo volume, sono stati narrati gli avvenimenti storici, forniti i dati sulla popolazione e sui modi di amministrare la città. Nel secondo volume si tratterà del territorio, il Borgo, le cascine, le trasformazioni nel tempo, le attività economiche, le iniziative in genere e quelle sociali in particolare.

Si inizia dal periodo francese – 1796, l'anno in cui arriva in Italia la Rivoluzione francese – e si va fino al 1814, quando nel febbraio le armate dell'Austria invadono il Veneto; il governo e le amministrazioni sono a Milano dove il 20 aprile, in una sollevazione sobillata dai nobili più ostili al regime napoleonico, viene assassinato il ministro delle finanze, Giuseppe Prina. È la seconda dominazione austriaca, che dura fino al 1859, quando le battaglie di Magenta, Solferino e San Martino risolvono la situazione e l'armistizio di Villafranca la sanziona; Garibaldi però ha dato anche qui il suo contributo passando il Ticino a Sesto Calende, catturando il presidio austriaco e dirigendosi verso Varese. Besozzi fornisce la documentazione delle vicende di questo periodo, come di ogni successivo, per cui i lettori angeresi vi troveranno un particolare interesse e i non angeresi notizie di prima mano sul Risorgimento nelle terre del lago Maggiore.

Segue *Il Regno d'Italia* col Regio Governo di Lombardia dall'8 giugno 1859 al 1 novembre 1860, in cui sono inquadrati le vicende angeresi sino alla fine del secolo in ogni loro aspetto – interessante la menzione della Guardia Nazionale di Angera.

La parte su *La popolazione e le famiglie* è dotata di molti grafici riassuntivi, considera con ampiezza il problema degli esposti, e sulle famiglie fornisce elenchi utili allo studio dell'evoluzione della popolazione angerese, illustrandone le più antiche, quelle risalenti al Cinquecento, quelle scomparse prima del sec. XIX, ciascuna con brevi cenni biografici, quelle non giunte alla fine del secolo e quelle arrivate in quel secolo, i mestieri e le professioni. Per le Amministrazioni comunali, si parla delle loro strutture e legislazione periodo per periodo, elezioni comprese; per il Governo della comunità, si nominano i consiglieri comunali, i primi Deputati e i Sindaci, la Giunta, il personale amministrativo ed esecutivo, il bilancio comunale dal 1756 al 1814, dal 1815 al 1859, dal '60 al 1900, e così per l'analisi delle entrate e delle spese comunali.

È un volume ricco, seriamente documentato, in grado di fornire notizie storiche e politiche sugli esiti di periodi cruciali della storia italiana per terre, quelle del lago Maggiore,

che per la loro collocazione geografica hanno sempre avuto notevole importanza soprattutto per la Lombardia, ma non minore per le terre del contiguo Cantone Ticino.

(G.S.R.)